



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

**“GIORNATA DEL MEDICO
E DELL’ODONTOIATRA”
13 OTTOBRE 2018
SEDE DELL’ORDINE**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI
DR. CHRISTIAN GRECO**

Gentile Assessora Dr.ssa Stocker,
Preg.me Autorità Politiche,
Egregia Presidentessa,
Preg. mi Dirigenti della ASL e dei Comprensori Sanitari,
Care Colleghe e Cari Colleghi,
Gentili rappresentanti della Stampa

In qualità di neo eletto presidente CAO della nostra provincia per i prossimi tre anni, mi sento onorato nel poter porgere un saluto anche a nome di tutti gli Odontoiatri della nostra Provincia e naturalmente a nome della Commissione Albo Odontoiatri, che ho l'onore ed il piacere di rappresentare.

Questo primo anno del mio mandato da presidente CAO, che sta volgendo al termine, è stato ricco di avvenimenti e di attività.

L'inizio di quest'anno ha visto varare la cosiddetta legge Lorenzin, molto importante in campo sanitario soprattutto per la nuova regolamentazione degli Ordini: sostanzialmente grazie all'introduzione di uno statuto ordinistico, le commissioni albo odontoiatri, alle quali già in base alla legge 409 veniva riconosciuta una certa autonomia, avranno anche una certa autonomia finanziaria, proprio grazie alla sua prossima prevista istituzionalizzazione.

Questo novità rappresenta per il nostro Ordine un aspetto sì nuovo ma comprensibile grazie alla grande sintonia ed armonia d'intenti con la nostra presidente. Inoltre la legge Lorenzin ha introdotto un inasprimento delle sanzioni x chi esercita abusivamente la professione. Prima un abusivo rischiava solo una multa di 516 euro, che non aveva alcun potere deterrente. Adesso un abusivo è condannato ad una sanzione di 50.000 euro e la confisca delle attrezzature utilizzate.

Riguardo al tema della pubblicità sanitari, spesso non utilizzata in modo appropriato poiché fuorviante o ingannevole per il paziente, La CAO nazionale ha istituito una commissione apposita per cercare di regolamentarla con una nuova proposta di legge. A livello locale vigiliamo su tale aspetto affinché la pubblicità sanitaria non si

trasformi in pubblicità commerciale, molto dannosa per la professione medica e per il cittadino.

Sempre a livello nazionale neanche un mese fa si sono incontrati i presidenti delle CAO del Veneto, del Friuli e del Trentino-Alto Adige con l'intento di costituire una CAO del Triveneto. Questo nell'ottica di adottare un'uniformità di giudizio nei procedimenti disciplinari, per ciò che concerne le autorizzazioni, per predisporre un database aggiornato e condiviso riportante i nominativi di tutti direttori sanitari delle strutture odontoiatriche e mediche. Questo per una maggiore tutela della salute del cittadino in quanto vi ricordo che il ds è responsabile dell'intera attività sanitaria svolta.

Il sottoscritto assieme alla presidentessa Oberrauch ha avuto anche un incontro con il direttore generale dell'azienda sanitaria dove sono stati affrontati diversi tematiche in ambito sanitario tra cui il quanto mai attuale tema della carenza di personale medico ed odontoiatrico. La CAO ha voluto sottolineare ai vertici aziendali quanto ritenga fondamentale -in attesa di aumenti del personale medico odontoiatrico- un coordinamento odontoiatrico unico degli odontoiatri operanti nel servizio sanitario nazionale con l'obiettivo di ottimizzare l'attività odontoiatrica svolta e garantita dal settore pubblico a favore del cittadino.

Non bisogna dimenticare che il nostro SSN nonostante le difficoltà oggettive che sta passando rimane il 12. migliore al mondo (secondo uno studio dell'anno scorso dell'autorevole rivista Lancet) e va sostenuto. In ambito odontoiatrico l'importante apporto dei dentisti privati assieme all'altrettanto importante lavoro svolto dalla odontoiatria pubblica possono garantire un'elevata qualità sanitaria e minori diseguaglianze di trattamento nella nostra regione.

La CAO continua naturalmente il suo sostegno verso i colleghi anche grazie ad altre iniziative come p.es. l'aver messo a disposizione dei medici odontoiatri sul nuovissimo sito dell'ordine, le slides dell'aggiornamento sulla gestione odontoiatrica dei pazienti in terapia antitrombotica, tenuta negli ultimi mesi dello scorso anno dal primario di cardiologia dell'ospedale di Merano, Dr. Rupert Paulmichl.

Inoltre come CAO stiamo organizzando un importante evento di aggiornamento in collaborazione con il primario ORL di Bolzano e sostenuto dalla nostra presidente e da tutto il direttivo dell'Ordine che ringrazio ancora.

Si tratta di un evento direi nuovo e molto interessante che vede la costruzione di un percorso per i cittadini ed operatori sanitari Alto-atesini nella prevenzione e terapia delle neoplasie del cavo orale. E sono proprio gli odontoiatri a svolgere un ruolo fondamentale nell'identificazione precoce di potenziali lesioni maligne. Il convegno si terrà il 10 novembre p.v.

Il mio compito in qualità di presidente della CAO è quello di contribuire alla salute del cittadino vigilando sull'odontoiatria privata e pubblica. E riagganciandomi al discorso della carenza locale (e non solo) di personale medico nell'odontoiatria pubblica, mi avvio a concludere la mia relazione parlando di un accordo di straordinaria importanza che sono personalmente riuscito a stipulare con alcune sedi universitarie e che ha visto il pieno appoggio della Dr.ssa Stocker e di tutto l'assessorato che voglio ringraziare davanti a tutti. È in via di definizione una prima convenzione tra provincia autonoma di Bolzano e Università di Trieste affinché odontoiatri, in possesso del certificato di bilinguismo, che intendano specializzarsi in una delle branche previste dalla convenzione (cioè chirurgia orale od odontoiatria pediatrica) e che superino il previsto esame d'ammissione, possano usufruire di posti aggiuntivi esclusivi. Dovete sapere che nelle scuole di specializzazione sono previste lezioni teoriche ed esercitazioni cliniche pratiche. Tale convenzione consentirà ai neo specializzandi di effettuare tutta la pratica clinica, sotto la supervisione di un tutor, presso le strutture odontoiatriche ospedaliere altoatesine.

Questo ha due grandi vantaggi: da un lato per il periodo formativo triennale previsto aumenterà la forza lavoro nella sanità pubblica senza gravare sulle finanze pubbliche e consentirà altresì di aumentare o quanto meno garantire una continuità nelle cure dentali. Dall'altra parte, questo consentirà di "sfornare" specialisti in odontoiatria che potranno contribuire ad innalzare la qualità delle cure odontoiatriche per i cittadini alto-atesini sia in ambito privato che pubblico. Infatti attualmente la legge prevede che un odontoiatra interessato ad accedere in provincia di Bolzano ai concorsi per posti da dirigente odontoiatra a tempo indeterminato debba essere in possesso di una specializzazione, oltre all'apposito certificato di bilinguismo. Questo nonostante l'Odontoiatria, di per se sia in realtà già una disciplina specialistica.

Ritengo questo accordo una vera svolta per l'odontoiatria della nostra provincia con vantaggi per tutti: odontoiatri, cittadini, autorità locali e università.

Grazie della Vostra cortese attenzione.